

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "MONS. SABA"

Via Buscaglia

09030 ELMAS CA

Telefono 0702135088

Fax 070243511

E mail caic84400a@istruzione.it, a.flaviani@tiscali.it

Sito Internet www.scuolaelmas.it

A.S. 2009/2010

Piano dell'Offerta Formativa

PREMESSA

L'Istituto Comprensivo di Elmas comprende la Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria e la Scuola secondaria di 1° grado.

L'aggregazione dei tre ordini ha dato un forte impulso alla promozione della continuità educativa, favorendo percorsi formativi meno rigidi e più adatti alle esigenze delle nuove generazioni.

L'Istituto Comprensivo si propone di garantire:

- la formazione dell'uomo e del cittadino attraverso la creazione di un clima sociale positivo nella vita quotidiana della scuola
- l'organizzazione di forme di lavoro di gruppo che favoriscano l'aiuto reciproco, l'iniziativa, la responsabilità personale degli alunni.

Il presente Piano è stato pensato, elaborato e valutato in modo tale da garantire agli alunni una scuola a misura di ciascuno. A tal fine sono state previste iniziative di integrazione al curricolo che questa scuola ha da qualche tempo attivato allo scopo di differenziare e qualificare l'offerta formativa e che possono essere così sintetizzate:

Scuola dell'obbligo formativa

- aiuta gli alunni a crescere come persone, sviluppando le potenzialità individuali
- favorisce l'acquisizione di capacità linguistiche, logiche, scientifiche, operative

Scuola dell'obbligo aperta al mondo

- guida l'alunno alla conoscenza della realtà che lo circonda dal punto di vista storico, sociale, economico e le reciproche relazioni
- educa al rispetto e alla solidarietà in una prospettiva multiculturale

Scuola dell'obbligo orientativa

- favorisce la progressiva maturazione della coscienza di sé e del proprio rapporto col mondo
- favorisce lo sviluppo della capacità di operare scelte realistiche e consapevoli

Pertanto saranno fondamentali:

- la condivisione delle scelte educative
- l'individualizzazione delle procedure d'insegnamento
- l'attenzione al tema della continuità
- l'attenzione alla diversità
- l'attivazione di percorsi interculturali
- il raccordo interdisciplinare fra i docenti come strumento che possa garantire l'unitarietà dell'insegnamento
- l'esistenza di traguardi irrinunciabili comuni e definiti collegialmente
- il rapporto costante tra insegnanti e famiglie

1° PARTE

Analisi dei bisogni culturali-territoriali

- Il territorio, l'istruzione e la popolazione
- Gli alunni, i bisogni e problemi
- Il successo formativo

Il territorio, l'istruzione e la popolazione

Il Comune di Elmas, autonomo dal 1990, nel cui territorio si trova il più importante aeroporto della Sardegna che ha contribuito alla sua crescita economica, è un paese in continua espansione che ha definitivamente perso le sue caratteristiche di piccolo centro con la conseguente disgregazione ed atomizzazione del tessuto socio-economico e culturale.

Le tradizionali attività produttive legate alle caratteristiche del territorio sono state soppiantate da attività industriali e commerciali che hanno modificato radicalmente il preesistente assetto urbano e produttivo.

Inevitabilmente vi si rispecchiano le problematiche tipiche delle periferie urbane (disagio giovanile, devianze minorili, senzatetto, atti delinquenti, tossico-dipendenze) con fenomeni di estraniamento, di problematica integrazione dei nuovi nuclei familiari e con la presenza di "vecchi nuclei" con particolari situazioni di disagio socio-economico e culturale, che determinano tuttora vari fenomeni di disadattamento.

Nel Comune di Elmas sono presenti numerose associazioni culturali, sportive e di volontariato e numerosi servizi, tra cui oltre all'Istituto Comprensivo Statale, una scuola dell'infanzia privata, l'Istituto Agrario "Duca degli Abruzzi", due Baby Parking, un Centro Bimbi e la casa di Accoglienza dei padri e delle suore Somasche.

La popolazione scolastica si presenta eterogenea coi bambini particolarmente curati e alcuni scarsamente presi in carico dalla famiglia.

Negli ultimi anni sono stati rilevati problemi relazionali legati alle problematiche adolescenziali e di dispersione latente con numerosi alunni che non raggiungono gli obiettivi specifici di apprendimenti nei diversi ambiti disciplinari.

Pertanto nel nostro Istituto Comprensivo si continuerà a operare con diversi progetti intervenendo con azioni mirate fin dalla Scuola dell'Infanzia per il recupero di ogni forma di disparità iniziale o di svantaggio nei processi di apprendimento.

La rilevazione dei dati socio-ambientali ha permesso di individuare i seguenti bisogni della comunità con la necessità di:

- rafforzare una rete di servizi più capace di offrire alle famiglie opportunità formative adeguate
- ottimizzare le risorse esistenti ampliando la collaborazione anche con altre scuole, associazioni e i vari servizi del territorio
- realizzare progetti comuni in un'ottica preventiva anche in partenariato con associazioni culturali e con l'Ente Locale e i servizi socio sanitari

- attivare canali comunicativi funzionali ai processi di crescita della persona al fine di prevenire i fenomeni di devianza e di dispersione scolastica, potenziando l'orientamento in direzione della convivenza democratica, della cooperazione, della solidarietà nel rispetto delle identità e diversità culturali, economico-sociali
- recuperare e valorizzare le radici e i valori specifici di appartenenza che sostanziano l'identità culturale della comunità
- creare un clima di democratica convivenza, di confronto, di collaborazione e di concreta operatività a tutti i livelli
- favorire l'apertura della scuola al territorio attraverso opportune iniziative integrate con l'Ente Locale, le famiglie, i Servizi Sociali, l'associazionismo diffuso ed organizzato, non tralasciando il contributo di chi, portatore di conoscenze e capacità specifiche, si rende disponibile ad interagire con l'istituzione scolastica.

Gli alunni, i bisogni e problemi

L'offerta educativa e formativa tiene conto delle esigenze degli alunni, nel rispetto dei ritmi e dei modi di apprendere di ciascuno, pertanto,

ci proponiamo di:

- promuovere il successo formativo, prevenendo fenomeni di dispersione scolastica e garantendo pari opportunità educative-formative
- creare un clima relazionale positivo che favorisca il benessere scolastico
- recuperare e potenziare le proprie radici, l'identità culturale e la memoria collettiva
- sviluppare la capacità di confronto con altre identità culturali
- promuovere, tra scuola e territorio, iniziative di raccordo con funzione orientativa
- promuovere un inserimento proficuo ed efficace di alunni diversamente abili, con progetti di integrazione rispettosi delle specifiche potenzialità e volti ad un graduale sviluppo e recupero di competenze e padronanze nei vari ambiti educativo-didattici.

ci impegniamo a rimuovere:

- l'insuccesso scolastico
- le difficoltà di relazione e interazione tra studenti
- la scarsa conoscenza della propria identità culturale.

Il successo formativo

Per dare una risposta adeguata a quelle che sono le vere esigenze degli allievi, la Scuola deve garantire una buona qualità dell'offerta formativa, pertanto saranno fondamentali:

- la condivisione delle scelte educative
- l'individualizzazione delle procedure d'insegnamento
- l'attenzione al tema della continuità
- l'attenzione alla diversità

- l'attivazione di percorsi interculturali
- il raccordo interdisciplinare fra i docenti come strumento che possa garantire l'unitarietà dell'insegnamento
- l'esistenza di traguardi irrinunciabili comuni e definiti collegialmente
- il rapporto costante tra insegnanti e famiglie

2° PARTE

Proposte didattiche e ricerca delle soluzioni

- I principi ispiratori dell'azione educativa e struttura organizzativa della vita scolastica
- Le risorse
- I progetti e il piano delle attività
- L'offerta aggiuntiva, opzionale, integrativa
- Le proposte per l'integrazione degli alunni diversamente abili
- Aggiornamento e formazione del Personale
- Gli spazi e gli strumenti

I principi ispiratori dell'azione educativa e struttura organizzativa della vita scolastica

Il cammino educativo della scuola ci ha portato ad una proposta formativa il cui cardine è la formazione umana e civile degli alunni. Il nostro lavoro educativo e didattico si basa sui seguenti principi:

- promuovere il successo formativo degli alunni partendo dalla situazione concreta per rispondere alle attese delle componenti della società civile,
- creare un clima di democratica convivenza, di confronto, di collaborazione e di concreta operatività;
- definire valori e saperi che possano risultare comuni a tutti i cittadini indipendentemente dalla condizione culturale, sociale ed economica, dalla religione o dall'etnia di appartenenza;
- delineare la cornice educativa di riferimento e gli strumenti metodologici per supportare gli alunni nell'acquisizione della capacità di orientarsi nell'immediato e nel futuro;
- attivare forme di prevenzione della dispersione scolastica mediante modalità flessibili di gestione degli orari, nuove forme di aggregazione degli alunni, attività di incontro orientative tra ragazzi e mondo del lavoro, che privilegino la "cultura del fare."

In particolare, assumiamo come elementi fondanti lo studio, la valorizzazione e lo sviluppo delle risorse ambientali, affinché gli alunni siano resi più sensibili e responsabili verso la conoscenza, il rispetto e la tutela del territorio nei suoi diversi aspetti: naturalistici, storici e culturali.

Su tali principi si basa il curricolo, cioè l'organizzazione e l'articolazione interna del corso di studi, inteso come itinerario formativo nell'ambito del quale vengono esplicitati i traguardi per lo sviluppo delle competenze relative ai singoli gradi di istruzione.

Ci si propone, in particolare, l'attenta analisi delle "Indicazioni per il curricolo" emanate con Decreto ministeriale il 31 luglio 2007, al fine di definire un curricolo verticale condiviso tra i diversi ordini di scuola (organizzati per compartimenti disciplinari) e i traguardi per lo sviluppo delle competenze, nei tempi previsti dalla Direttiva del 3 agosto 2007.

Le risorse

Le risorse materiali, gli spazi e gli strumenti

Esiste un buon patrimonio di sussidi didattici ed attrezzature in tutte le scuole, con diversi laboratori (musicali, ceramica, espressivi ed artistici) ed impianti sportivi.

L'istituto è dotato di laboratori informatici, uno in ciascun plesso delle Scuole Primarie e due nel plesso della Scuola Secondaria di 1° grado; nella scuola dell'Infanzia vi sono alcuni strumenti multimediali e computer.

Le postazioni multimediali costituiscono per i ragazzi una risorsa di conoscenza, di utilizzo delle nuove tecnologie, un moderno mezzo di comunicazione e di ricerca per l'apprendimento e l'informazione.

L'accesso ai laboratori è consentito in orario curricolare ed extracurricolare. Sono utilizzati anche per corsi di formazione destinati ad altri docenti ed ad altre figure professionali del territorio.

Le risorse umane

Dirigente Scolastico e Direttore dei Servizi Amministrativi

Docenti: n. 87

Le funzioni strumentali rappresentano un punto chiave per il processo di valorizzazione del patrimonio professionale dei docenti e per l'evoluzione della scuola dell'autonomia.

Il Dirigente Scolastico e il Collegio dei Docenti, in coerenza con il Piano dell'Offerta Formativa (POF), identificano i docenti responsabili delle funzioni strumentali, i quali assumono compiti organizzativi e funzioni di coordinamento nell'ambito della propria area.

Nel corrente anno scolastico, per il raggiungimento delle finalità istituzionali della scuola e per la realizzazione e la gestione del POF possiamo contare su cinque funzioni strumentali.

Alunni: n. 145 nella Scuola dell'Infanzia, n. 345 nelle Scuole Primarie, n. 197 nella Scuola Secondaria di 1° grado

Personale ATA: n. 4 Impiegati amministrativi, n. 14 Collaboratori scolastici

I docenti operano, per le attività funzionali all'insegnamento, attraverso Commissioni e i gruppi di lavoro costituiti da docenti responsabili di varie funzioni, al fine di rispondere al meglio alle esigenze organizzative - didattiche e per realizzare in modo adeguato la propria proposta formativa.

I progetti e il piano delle attività

Le linee metodologiche generali che indirizzano le azioni dei docenti mirano prioritariamente allo sviluppo delle competenze (sapere-saper fare-saper essere) al potenziamento e al recupero delle abilità di base a partire dalla Scuola dell'Infanzia e si concretizzano nella nostra realtà Scolastica con la realizzazione dei progetti:

Accoglienza - Continuità - Orientamento

All'inizio dell'anno scolastico, per facilitare e creare un clima positivo nelle classi iniziali dei diversi segmenti scolastici, vengono attivati progetti di accoglienza in tutte le Scuole coinvolgendo i genitori e utilizzando le risorse finanziarie dell'Autonomia .

Per i nuovi iscritti della scuola dell'Infanzia si prevede un inserimento graduale al fine di garantire un'accoglienza in sintonia con i loro bisogni.

La continuità didattica fra i tre ordini di Scuola si realizza attraverso la strutturazione di curricoli verticali.

La continuità fra la scuola dell'Infanzia statale e paritaria e la scuola Primaria verrà garantita da incontri periodici fra docenti e da visite reciproche degli alunni per favorire la conoscenza del nuovo ambiente.

La continuità tra Scuola Primaria e Secondaria di primo grado si svolgerà attraverso incontri fra i docenti delle classi quinte e docenti della Scuola Secondaria per programmare attività didattiche comuni e scambi di visite.

L'orientamento scolastico avrà una sua connotazione trasversale e in continuità orizzontale e verticale si attuerà un lavoro propedeutico teso essenzialmente alla scoperta di sé, dei propri interessi e della realtà scolastica. Per gli alunni delle classi terze della Scuola Secondaria è prevista una puntuale attività di informazione in ordine alle scelte future.

La prevenzione della dispersione scolastica prevede l'organizzazione di incontri per insegnanti e genitori su tematiche dell'età evolutiva, sui rapporti genitoriali, con il contributo di esperti specialisti, corsi di formazione in orario extracurricolare concernenti diverse problematiche. Consulenza e coordinamento con l'Azienda Sanitaria e l'Ente Locale sulle problematiche dell'handicap. Collaborazione in rete con altre Scuole del Territorio.

Educazione socio affettiva inserita nei progetti elaborati dalle diverse Scuole come parte integrante del processo educativo e come dimensione trasversale a tutte le discipline.

Educazione alla salute e ambientale attraverso iniziative con valenze culturali sul territorio che prevedono attività di educazione stradale, di educazione alla legalità e sicurezza, di tutela dell'ambiente e di prevenzione dei fattori a rischio riferiti alla salute individuale e collettiva.

Attività motorie e sportive: sono previsti i giochi motori - minihandball - calcetto - pallavolo arrampicata sportiva - bicicletata.

Laboratori di espressività con animazione alla lettura, scrittura creativa, musica, teatro, danza, pittura e ceramica.

Particolare rilevanza dal punto di vista formativo, culturale e sociale sta assumendo l'educazione musicale e la pratica strumentale e vocale che attraverso l'offerta di specifiche attività di studio nei tre ordini di scolarità dell'Istituto Comprensivo si prefigge di promuovere precisi percorsi di arricchimento e consolidamento delle conoscenze teoriche e abilità pratiche in ambito musicale, di sviluppare la creatività dei discenti e di migliorare le relazioni tra coetanei nonché di favorire importanti momenti di integrazione e aggregazione.

Per quest'anno scolastico 2008-09 l'Istituto Comprensivo propone le seguenti attività musicali:

Scuola dell'Infanzia: attività di propedeutica musicale;

Scuola Primaria: attività musicale di tipo corale e di promozione e avviamento alla musica in genere;

Scuola Secondaria di 1° Grado:

- proseguo corso ad indirizzo musicale (che prevede, nelle classi 1^a A e 2^a A, lo studio individuale di gruppo di 4 specialità strumentali, quali chitarra, clarinetto, pianoforte e violino, e della teoria e lettura della musica, nonché l'effettuazione di attività di musica d'insieme);
- diverse attività di tipo vocale e strumentale (sia solistiche che corali e orchestrali), anche mediante la realizzazione di specifici laboratori;
- effettuazione di Musicals mediante la promozione e la realizzazione di precisi laboratori (attuati anche in maniera interattiva), comprendenti l'arte della musica, della danza e del teatro, in collaborazione sinergica anche con i docenti delle materie artistiche in genere.

Le varie attività musicali sopradescritte (che verranno attuate anche attraverso la collaborazione e il supporto degli Enti locali e delle Associazioni del territorio) prevedono inoltre l'effettuazione di saggi, la partecipazione a Concorsi Musicali di livello regionale e nazionale, nonché la realizzazione, nel territorio, di spettacoli, manifestazioni e iniziative di vario genere che tendono a sostenere finanziariamente pure azioni e progetti di Solidarietà.

Verranno attuati i seguenti progetti:

- Progetto Area a rischio: "Integrascuola"
- Progetto Scuole Aperte: "Musica per tutti"
- Progetto L.R. 26/97 estivo "Po arregordai is tempus antigus"
- Progetto L.R. 26/97 "Memorias de sa terra nostra"
- Progetto Attività sportive (C.M. e L.17/99)
- Progetto I CARE "Continuità e innovazione per una scuola inclusiva"
- Progetti finanziati dalla RAS a sostegno dell'autonomia scolastica e contro la dispersione scolastica D.G.R. 51/7 del 2008
- Progetto Legge 482/99 Minoranze linguistiche
- Progetto Direzione scolastica regionale "Si fa...musica e Integrazione"
- Progetto Sardegna speaks english adulti e metodo CLIL
- Progetto Turismo scolastico – trenino verde
- Progetto Innovascuola e LIM
- Progetto Istruzione domiciliare e ospedaliera
- Progetto "Screening dislessia"
- Progetto "Cittadinanza e Costituzione"
- Progetto Educazione Ambientale
- Progetto "Patentino"

L'offerta aggiuntiva, opzionale, integrativa

Gli insegnamenti vengono organizzati dai docenti sulla base della progettazione di ciascun ordine di Scuola nel rispetto del monte ore annuale previsto.

Come integrazione delle attività curriculari programmate si propongono le seguenti attività laboratoriali che contribuiscono al potenziamento e all'arricchimento del percorso formativo degli alunni:

- recupero, potenziamento e consolidamento linguistico e matematico
- laboratori di espressività e creatività
- laboratori musicali per tutti gli ordini di scolarità
- visite guidate nel territorio
- viaggi di istruzione
- insegnamento lingua inglese nella scuola dell'Infanzia
- collaborazione con diverse associazioni ed enti presenti nel territorio
- coinvolgimento degli adulti alla vita scolastica attraverso iniziative integrate finalizzate alla reciproca crescita e valorizzazione delle competenze

Le proposte per l'integrazione degli alunni diversamente abili

Gli alunni diversamente abili, presenti nell'Istituto, sono supportati da insegnanti di sostegno che assumono la contitolarità delle classi e delle sezioni in cui operano (v. Legge 5 febbraio 1992, n. 104, art. 13, comma 6) e che, a inizio d'anno, in collaborazione con il team docenti, elaborano il Progetto Educativo Individualizzato.

Il P.E.I. coinvolge tutti i soggetti impegnati nel processo d'integrazione (famiglia, docenti di classe e di sostegno, operatori della ASL e degli EE.LL.) e viene rivisitato periodicamente, tenendo conto dei traguardi conseguiti e delle difficoltà emerse. Anche il Profilo Dinamico Funzionale (PDF), nell'ottica di una linea operativa sinergica e costruttiva, è redatto dall'équipe multidisciplinare della ASL, con la collaborazione del personale docente, dei familiari o degli esercenti la potestà parentale (D.P.R. 24/02/94).

L'Istituto, ai fini dell'integrazione:

- si avvale di spazi esterni alla classe, destinati all'espletamento dell'attività didattica (biblioteche, laboratori, ambienti strutturati con arredi e materiali adeguati alle singole esigenze);
- favorisce diverse occasioni di vita scolastica ed extrascolastica, coinvolgendo gli alunni in contesti formativi che esulano dalla realtà del gruppo classe (visite guidate, viaggi d'istruzione, attività laboratoriali, spettacoli teatrali e musicali, manifestazioni sportive) e rendendoli protagonisti del proprio apprendimento;
- realizza forme di raccordo con gli Enti locali e con gli organismi associativi pubblici o privati, valorizzando le risorse messe a disposizione dagli stessi;
- organizza incontri fra insegnanti e genitori, fondati sul confronto, sullo scambio informativo e sull'arricchimento reciproco.

Inoltre, nell'ambito dell'iniziativa E-Inclusion, con finanziamento ministeriale, sono stati acquistati attrezzature hardware (PC portatili), software e alcuni dispositivi speciali (quali tastiere, sensori, touch-screen).

Grazie all'uso delle nuove tecnologie di cui dispone, la comunità scolastica risponde in modo adeguato alle esigenze conoscitive, migliorando la qualità dei percorsi formativi e promuovendo l'inclusione degli studenti svantaggiati, con particolare attenzione per gli alunni diversamente abili.

Presso l'Istituto, sono stati costituiti una Commissione H (di cui fanno parte tutti i docenti di sostegno) ed un Gruppo di studio e di lavoro (o Gruppo Handicap di Istituto, come disposto dalla Legge 5 febbraio n. 104, art. 15, comma 2), composto da insegnanti, operatori dei servizi e familiari, con competenze di carattere organizzativo, progettuale e

consultivo, i quali hanno il “compito di collaborare alle iniziative educative e di integrazione predisposte dal piano educativo”. Regolamento GLHI

Il nostro Istituto, infine, ha aderito al piano Nazionale di formazione e ricerca “I CARE: Imparare, Comunicare, Agire in una Rete Educativa”, attraverso la predisposizione di un Progetto finalizzato a realizzare un’effettiva dimensione inclusiva della scuola italiana: “Continuità e innovazione per una scuola inclusiva”

Aggiornamento e formazione del Personale

L’aggiornamento professionale è un importante elemento di qualità del servizio scolastico, finalizzato a fornire ai docenti strumenti culturali e scientifici per sostenere la sperimentazione didattica e l’innovazione e per rispondere al meglio alle finalità della scuola dell’autonomia.

Il Piano annuale delle attività di aggiornamento e formazione destinate ai docenti (deliberato dal Collegio dei Docenti) è coerente con gli obiettivi e i tempi della programmazione dell’attività didattica. Esso tiene conto di eventuali direttive per l’aggiornamento e la formazione impartite dal Ministro e può avvalersi delle offerte di formazione promosse dall’amministrazione centrale o periferica e/o da soggetti pubblici e privati qualificati o accreditati (comunque "riconosciuti" dall’Amministrazione).

Compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, le diverse iniziative possono essere di volta in volta pubblicizzate anche nelle altre scuole del territorio, con particolare attenzione a quelle in rete con l’Istituto.

La formazione del personale ATA, stabilita nell’assemblea del personale, tiene conto dei bisogni formativi espressi e ha l’obiettivo di incrementare l’efficienza e l’efficacia del servizio per una migliore organizzazione della scuola stessa.

Gli spazi e gli strumenti

L’Istituto Comprensivo dispone di alcuni spazi adeguati alle esigenze educative degli alunni: palestre, giardini, aule attrezzate, laboratori, biblioteche, sale mensa,

3° PARTE

Scelte organizzative, didattiche e di sistema

- La flessibilità delle scelte organizzative
- Il sistema delle relazioni
- La valutazione
- La sicurezza

La flessibilità delle scelte organizzative

Consideriamo la flessibilità uno strumento dell’autonomia scolastica che ci consente di articolare il rapporto tra chi insegna e chi impara in forme non rigide e, quindi, di modellare la didattica sui modi e sui tempi di apprendimento dei giovani.

I tempi dell'insegnamento possono essere infatti combinati per realizzare, all'interno del normale orario curricolare, specifici percorsi di:

- accoglienza
- continuità
- orientamento
- attività laboratoriali pluridisciplinari

I gruppi di alunni possono essere articolati per realizzare, all'interno del normale orario curricolare:

- gruppi più grandi per le lezioni frontali
- gruppi più piccoli per le esercitazioni, il sostegno, il recupero, l'approfondimento
- gruppi temporanei di livello e/o di compito
- gruppi di laboratorio
- gruppi per le discipline opzionali
- gruppi per le discipline facoltative.

Perchè?

In tal modo la classe (che comunque non viene abolita e continua a rispondere al principio dell'integrazione di ciascun alunno) non è più l'unità di misura unica per organizzare i gruppi di apprendimento.

Utilizziamo la flessibilità

- per affrontare le difficoltà (piccoli gruppi nei quali gli allievi, oltre a proseguire il normale programma di studio, sono guidati a lavorare sulle carenze individuali)
- per promuovere le eccellenze (moduli di approfondimento per gruppi di eccellenza)

Nell'esercizio dell'autonomia organizzativa e didattica, le istituzioni scolastiche realizzano, inoltre, sia singolarmente che in forme consorziate, ampliamenti dell'offerta formativa che prevedono anche percorsi formativi per gli adulti, iniziative di prevenzione dell'abbandono e della dispersione scolastica, iniziative di utilizzazione delle strutture e delle tecnologie anche in orari extrascolastici.

Il sistema delle relazioni

Le figure interne alla scuola: Dirigente, docenti, personale ATA, famiglie, alunni

Le famiglie degli allievi, oltre alle normali attività in seno agli organi collegiali, sono coinvolte dalla scuola in occasione di manifestazioni, progetti e iniziative legate alle attività didattiche. In quest'anno scolastico i genitori sono stati coinvolti nelle riunioni preparatorie alla stesura del POF. Da questi incontri sono emersi dei bisogni da parte delle famiglie legati alla necessità di partecipare attivamente alla vita della scuola, condividendone il progetto formativo, di avere informazioni preventive sull'organizzazione scolastica all'atto dell'iscrizione e poter utilizzare le opportunità di aggregazione, socializzazione, informazione e formazione offerte dalla scuola e dalle altre agenzie formative del territorio.

Le figure esterne alla scuola: Enti Locali, Università, aziende, associazioni culturali vengono coinvolte nella:

- definizione di percorsi curricolari che si adattino alle necessità formative degli studenti
- introduzione di discipline facoltative (curricolo dell'autonomia)
- adattamento del calendario scolastico

La valutazione

Nel processo curricolare programmato dal nostro Istituto la incontriamo tre volte:

- ad inizio dell'anno scolastico come valutazione d'ingresso
- durante l'anno come valutazione formativa
- alla fine dell'anno come valutazione finale o sommativa

La funzione delle prime due è quella di rendere possibile il recupero precoce e tempestivo per mezzo di interventi individualizzati, la terza rappresenta la certificazione dei risultati sul piano didattico – educativo.

Non è intesa quindi come mezzo per giudicare i risultati individuali, ma per informare l'alunno e la sua famiglia e per indicare ai docenti in quale direzione il sistema di apprendimento potrà essere indirizzato.

La valutazione d'ingresso viene definita tramite la rilevazione della situazione di partenza, che utilizza i seguenti strumenti:

- esame della scheda di valutazione della classe di provenienza e colloqui con i docenti del precedente ordine di scuola
- somministrazione di test d'ingresso concordati
- osservazioni sistematiche sul comportamento, la socializzazione, l'impegno, l'interesse e l'attenzione.

Attraverso la valutazione formativa si misura l'efficacia della programmazione, in modo da poter apportare le opportune correzioni e impostare un eventuale recupero.

La valutazione sommativa è intesa come fase finale di tutto il processo educativo e quindi rappresenta per la scuola la verifica delle strategie didattiche messe in atto. L'informazione che si ottiene da tale valutazione deve servire alla scuola per l'orientamento della programmazione futura.

Tiene conto di:

- situazione di partenza
- difficoltà di natura personale e/o sociale
- ritmi di apprendimento
- impegno, interesse e partecipazione alle attività
- metodo di lavoro
- progresso in relazione agli obiettivi
- acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per ogni disciplina.

La valutazione del POF

La sua valutazione avviene tramite monitoraggio e verifica atti a tenere sotto controllo il percorso educativo e il sistema scolastico per individuare i punti di debolezza.

Si terrà conto di:

livello di efficienza

- funzionalità dell' orario
- funzionalità delle attrezzature
- agibilità degli spazi
- orario di lavoro
- livello di partecipazione alle attività opzionali

livello di efficacia

- risultato degli apprendimenti
- clima interno dell' istituto
- rapporti con l'esterno
- miglioramento competenze professionali dei docenti

Si prevede la valutazione dei singoli progetti con la presentazione dei risultati ai genitori, all'Ente Locale e agli Organi Collegiali.

La sicurezza

L'Istituto ha redatto il documento sulla valutazione dei rischi ai sensi della L. 626 del 1994 per tutti i suoi edifici che vengono periodicamente controllati con tempestiva segnalazione agli organi comunali competenti qualora debbano intervenire in casi di disfunzione o inadeguatezze strutturali.

Gli allievi e docenti sono informati sulle norme comportamentali da seguire in caso d'esodo anche con prove concrete.

All'interno dell'Istituto Comprensivo sono state individuate tra i docenti le seguenti figure che hanno frequentato lo specifico corso di formazione:

- il Responsabile Sicurezza Prevenzione e Protezione: Prof. Marini Maurizio
- due Addetti Sicurezza Prevenzione e Protezione: dott.ssa Valentina Poddie e dott.ssa Anna Maria Sedda.